



Il programma
India protagonista
e centinaia di incontri
tra gialli e fumetti

■ ■ ■ Sono centinaia gli eventi in programma per la XIII edizione del Salone del Libro di Torino, che quest'anno ha scelto l'India come Paese ospite. Ecco alcuni fra i più interessanti. Giovedì 13, si inizia con un incontro con Karan Mahajan (ore 14), autore del romanzo rivelazione in America *La sposa sbagliata*, seguito da un omaggio a Hugo Pratt (16). Gino Roncaglia, docente di informatica all'Università della Tuscia e autore di *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro dei libri* (ore 17),

il salone del libro

AL VIA DA DOMANI

Star tv e cantanti, la fiera degli imbucati

Poca cultura e tanto spettacolo nella XXIII edizione della kermesse di Torino: passerella di star tv da Bonolis alla Clerici. Polemiche per la presenza di Bossi junior e presunte censure

■ ■ ■ PAOLO BIANCHI

■ ■ ■ Non partono le polemiche sul Salone del Libro di Torino, che inizia domani e termina lunedì 17. E quelle che si cerca di accendere hanno le polveri bagnate. Un Salone senza polemiche rischia di sembrare subito polveroso, e allora per farlo brillare ci si prova come si può. Magari tirando per i capelli qualche dietrologia da corridoio che può far sempre comodo per ribadire concetti a scopo squisitamente politico. A provarci è il solito **Gianni Vattimo**, filosofo del pensiero debole arroccato a Torino e alla sua università e al boicottaggio dello stato di Israele, uno stato che proprio non gli va giù. È bastato che il nome dello scrittore israeliano **Amos Oz** fosse sussurrato insieme a quelli di **Paul Auster** e di **Carlos Fuentes** come possibile vincitore del premio internazionale del salone, perché il professore tuonasse che no, non si fa così, non si assegna un premio «a chi è troppo schierato sulle posizioni del governo israeliano, ed è contro la Palestina».

Un'altra mezza polemica riguarda lo scrittore torinese **Alessandro Perissinotto**, la cui presentazione del romanzo *Per vendetta* (Rizzoli), che adombra legami fra il golpe militare argentino, il Vaticano e la P2, sarebbe stata censurata. Ma andiamo. Una presentazione allo Spazio giovani, dove certo non abbiamo mai visto addensarsi folle ebbre di curiosità intellettuale. Ma che cosa dovrebbero dire allora i veri censurati, gli scrittori che da anni non mettono piede alla Fiera, ora ritornata Salone, perché per loro non c'è mai posto?

Farsa di bassa Lega

Un'altra polemica-farsa riguarda la presenza, opportuna o meno, causa comportamenti razzisti di bassa Lega, di Renzo "Trota" Bossi, neoletto consigliere regionale della Lombardia e figlio di Umberto. Visto lo scarso interesse per lo studio dell'ambizioso rampollo, la vera notizia sarebbe trovarlo al Salone con un libro in mano, nell'atto di leggerlo. Ma davvero dobbiamo



DIVI DELLA TELEVISIONE

Antonella Clerici e Paolo Bonolis scherzano insieme sul palco dell'Ariston durante l'edizione 2005 del Festival di Sanremo *La Presse*

preoccuparci di queste cose? Ieri il Fatto Quotidiano, per bocca di Maurizio Chierici, imbastiva una storia grovigliosa sulla mancata apparizione della nuova fatica cartacea di **Bruno Vespa**, *Nel segno del Cavaliere* (Mondadori) che avrebbe dovuto esser pronta, ma pare bloccata da un finale che ancora non può essere scritto. Del resto, quanti libri può scrivere un sol uomo?

Se questi devono essere i motivi del contendere, quasi quasi è meglio lasciar perdere la scrittura, i libri e la cultura tout court, e aggrapparsi agli eventi che con tutte quelle cose non c'entrano niente. D'altronde pare non ci sarà nemmeno **Sandro Bondi**, il ministro dei Beni culturali. Ma il pubblico potrà vedere da vicino il principe canterino **Emanuele Filiberto** (che l'anno scorso era ballerino). Potrà ripassare parole difficili e desuete ma dal sapore erudito insieme a **Paolo Bonolis**, un noto filologo, e addirittura

incontrare la conduttrice nazionale **Antonella Clerici**, che forse spaderà qualche ricetta lì per lì.

Di quelli che con i libri c'entrano poco o nulla, saranno piene le navate e gli spazi incontri: tutto sommato **Renzo Arbore** qualcosa da dire lo avrà, idem **Paolo Conte**. A **Paolo Villaggio** toccherà incarnare l'eterno Fantozzi, facendo ancora una volta buon viso a cattivo gioco, lui che ci tiene così tanto all'alloro di scrittore (e non del tutto a torto). Ma così è: il pubblico del salone, si sa, si aggrappa allo spettacolo, non alla parola scritta.

Andremo a verificare di persona quanto è elegante **Lavinia Borromeo**. Quanto fa paura **Dario Argento** (soprattutto per come si pettina). Se il fascino di **Daniele Piombi** è ancora quello che emanava dal piccolo schermo negli anni Ottanta. Se **Neri Marcorè** fa ridere sempre. Se **Manuel Agnelli** o **Simone Criticchi** ci cantano un pezzo dei loro.

Se **Roberto Giacobbo** ha finalmente scoperto il mistero dei cerchi nel grano e che diavolo combinano i Templari, caso mai li avessimo persi un momento di vista.

Sorprese ecumeniche

E poi donne, accorrete, c'è un **Raz Degan** in grande spolvero, versione fotografo reduce dalle grandezze e miserie dell'India. **Francesco Baccini** festeggia vent'anni di carriera. Non da scrittore, da cantante, appunto. Vuoi mettere. E poi chissà quante altre sorprese ecumeniche salteranno fuori dal cilindro dell'organizzazione. **Andrea Agnelli**, che si occuperà della Juventus, ha fondato anche una casa editrice, insieme con **Michele Dalai** e con Davide Dileo, tastierista dei **Subsonica**. Si occuperanno di cose frivole? Per niente. Il primo libro s'intitola *Di sana e robusta Costituzione* ed è un dialogo tra il Procu-

ratore della repubblica di Torino **Gian Carlo Caselli** e il Presidente Emerito **Oscar Luigi Scalfaro**. Su alti temi di politica e istituzioni. Da questi incontri tra cultura alta e bassa possono aver luogo interessanti rivelazioni. Casomai fosse presente Scalfaro, si potrebbe verificare l'assioma di quel nostro amico secondo cui ogni volta che l'ex Presidente apre bocca nasce nell'interlocutore il desiderio irrefrenabile di non essere d'accordo, qualunque cosa egli dica. Ma tornando alle frivolezze che, come abbiamo visto, si renderanno necessarie: ci sarà dato compiere un altro esperimento dal vivo: capire se **Walter Veltroni** ci fa o ci è.